



Comune di Novara



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

**AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO – PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL’AMBITO DEL PROGETTO “NOVARA FACILE” IN ATTUAZIONE DELLA MISURA PNRR 1.7.2 "CENTRI DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" – CUP F19I23000650006.**

**PREMESSO CHE:**

- Il D.L. 6 Maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1° Luglio 2021, n. 101 recante “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure urgenti per gli investimenti”;
- La D.D della Regione Piemonte n.178 del 14/04/2023 con la quale è stato adottato il Bando non competitivo per la presentazione di proposte di Intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, componente 1, asse 1, investimento 1.7.2 "Centri di servizi di facilitazione digitale";
- con D.D. del Comune di Novara n. 116 del 19/06/2023 è stato approvato il progetto “Novara facile” e la contestuale partecipazione al bando della Regione Piemonte;
- La D.D della Regione Piemonte n.350 del 09/08/2023 con la quale il Comune di Novara è stato ammesso al contributo, con la relativa comunicazione del target e del finanziamento.

**VISTI:**

- Art 118 quarto comma, della Costituzione introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- Legge 328/2000 che ha introdotto disposizioni a favore degli Enti del Terzo Settore a supporto della realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, in particolare l’art. 22 individua una serie di ambiti di intervento che riconosce come livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), da garantire su tutto il territorio nazionale;
- Art 7 DPCM 30/3/2021 che prevede la possibilità per i Comuni di indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui gli Enti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi di interesse pubblico;
- Art 11 comma 1 L.241/1990 che consente la partecipazione dei soggetti privati al procedimento amministrativo attraverso la sottoscrizione di accordi;
- Linee Guida per affidamento Servizi a Enti del Terzo Settore emanate dall’ANAC con Delibera 32 del 20/1/2016 secondo le quali la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di solidarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno privata nella funzione pubblica;
- Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) all’Art. 55, il quale prevede il ricorso alla co-progettazione per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o intervento mediante la formazione di un partenariato nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione da parte del SSC degli obiettivi generali e specifici degli interventi, durata e caratteristiche degli stessi, nonché delle modalità di individuazione dei partner;

**RICHIAMATA** la Determinazione Dirigenziale n. 395 del 02/11/2023 che ha approvato il presente avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di Enti del Terzo Settore.

## INDICE

**“AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO – PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL’AMBITO DEL PROGETTO “NOVARA FACILE” IN ATTUAZIONE DELLA MISURA PNRR 1.7.2 "CENTRI DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" – CUP F19I23000650006”.**

### **ART. 1 OGGETTO**

Il presente avviso è finalizzato alla co-progettazione delle attività di gestione di 5 punti di facilitazione digitale, per mezzo del quale raggiungere gli obiettivi richiesti dal Bando emesso dalla Regione Piemonte con D.D. n.178 del 14/04/2023, in risposta alla Misura 1.7.2 del PNRR M1 C1.

Le attività che caratterizzano i presidi di facilitazione digitale e che si basano sul quadro europeo DigComp sono:

- la formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell’utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
- la formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l’accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato;
- la formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando pro-attivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.

Queste tre tipologie di servizi possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun punto di facilitazione digitale, ad eccezione del servizio di assistenza personalizzata individuale (o facilitazione) che deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio.

I servizi erogati presso i presidi (ed in particolare l’attività di facilitazione digitale) dovrebbero essere resi disponibili **per almeno 24 ore settimanali**, al fine di assicurare l’equità nell’accesso. Sono, tuttavia, ammesse eventuali previsioni di disponibilità del presidio per tempi inferiori a quelli raccomandati, purché opportunamente motivate anche in relazione alle caratteristiche del target potenziale dei punti di facilitazione (incluso la distribuzione geografica). Sempre al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell’accesso ed efficacia del servizio, è comunque favorito il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti.

Nell’ottica di garantire il fine formativo e non solo di facilitazione dell’intervento per concorrere efficacemente al conseguimento dell’obiettivo del 70% di popolazione con competenze digitali almeno di base, si raccomanda inoltre la previsione di **almeno 50 ore annuali** di formazione sincrona, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride. Anche in questo caso sono comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento.

I punti di facilitazione digitale si avvalgono di operatori con il ruolo di facilitatori digitali. Si tratta di una figura funzionale ad individuare le esigenze dei singoli cittadini nell’utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento. Il ruolo del facilitatore digitale è di guida nella verifica dei fabbisogni di competenza individuali e nella partecipazione alle attività che caratterizzano il

punto di facilitazione digitale.

I facilitatori digitali, nel rispetto dei principi di parità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani, possono essere individuati oltre che tra il personale degli enti coinvolti anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con operatori privati e del terzo settore e/o promuovendo sinergie con progetti già attivi o da attivare sul territorio. Inoltre, possono essere promosse sinergie con il progetto Servizio civile digitale favorendo l'affiancamento dei giovani volontari agli operatori dei punti di facilitazione. La selezione dei facilitatori digitali avverrà da parte dei soggetti sub attuatori (S.S.A).

La formazione dei facilitatori digitali avviene a livello nazionale. Per permettere a tutti i facilitatori, indipendentemente dal profilo di competenze individuale, di svolgere al meglio il proprio ruolo e gestire le attività rivolte ai cittadini che usufruiscono del servizio, il D.T.D. attiverà percorsi formativi volti a sviluppare le seguenti competenze specifiche:

- ✓ competenze relative all'erogazione del servizio di facilitazione digitale e alle relazioni con l'utenza;
- ✓ competenze relative alle attività specifiche di didattica richieste sia per l'assistenza personalizzata che per la conduzione di micro-corsi. Le competenze richieste sono definite nel quadro europeo delle competenze digitali per docenti e formatori DigCompEdu relativamente all'area di competenza "Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti" e al livello di padronanza B1 (minimo in cui si hanno le competenze per sviluppare attività di apprendimento) e superiori;
- ✓ competenze per i cittadini come descritte nel quadro europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 e DigComp 2.2 relativamente a tutte le aree di competenza e al livello di padronanza 5 (minimo in cui si hanno le competenze adeguate per guidare l'apprendimento di altri) e superiori.

I punti di facilitazione digitale sono contraddistinti dall'esposizione dei loghi di Repubblica Digitale e del progetto forniti dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dalla Regione, devono essere collocati in luoghi di facile accessibilità, favorendo centri di aggregazione come le biblioteche, le scuole, le sedi di associazioni, i centri anziani, i centri giovanili e culturali, le parrocchie e gli spazi pubblici in generale, inclusi gli sportelli di assistenza all'erogazione dei servizi digitali (es. URP). Va favorita, rispetto alle specificità del territorio, l'attivazione di punti di facilitazione digitale itineranti sul territorio, assicurando in ogni caso la dotazione strumentale e la connettività adeguate, allo stesso modo dei presidi con sede fissa.

Il Comune di Novara **ha identificato i 5 punti di facilitazione**, nello specifico:

- Macrozona centro Centro, Sacro Cuore, Porta Mortara;
- Macrozona est Pernate, San Rocco, S. Agabio;
- Macrozona nord Vignale, Veveri, S. Antonio, S. Rita, Agognate, S. Andrea;
- Macrozona ovest S. Martino, S. Paolo, Zona Agogna, Lumellogno, Pagliate, Casalgiate, Gionzana;
- Macrozona sud Bicocca, Cittadella, Olengo, Torrion Quartara, Villaggio Dalmazia.

## **ART. 2 – Obiettivi generali del progetto oggetto di co – progettazione**

Il progetto intende favorire lo sviluppo di una vera e propria cultura digitale attraverso dei laboratori realizzati da esperti all'interno dei luoghi di facilitazione sviluppando le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. L'obiettivo, coerentemente a quello del progetto nazionale, è l'accrescimento delle competenze digitali diffuse (secondo il modello europeo DigComp) per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Per il Comune di Novara l'obiettivo è di raggiungere, attraverso le attività dei 5 punti di facilitazione,

almeno 4.001 cittadini dal 2023 a Dicembre 2025, nello specifico, fatte salve deroghe della Regione Piemonte:

- n. 1.000 cittadini entro il 31/12/2023; 25%
- n. 2.401 cittadini entro il 31/12/2024; 60%
- n. 4.001 cittadini entro il 31/12/2025; 100%

Il target della popolazione da servire è, in particolare:

1. popolazione anziana (over 65) all'interno della quale vi è la percentuale più alta (rispetto ad altre fasce di età) di persone con scarse o nulle competenze digitali;
2. adulti fragili, in genere utenti dei servizi di welfare, compresa una parte della popolazione di stranieri residenti;
3. adulti che necessitano di supporto e/o formazione per sviluppare la propria competenza digitale per la vita quotidiana (non lavorativa), ad es. l'educazione al digitale dei figli;
4. i giovani che pur essendo nativi digitali sono notoriamente carenti di quelle competenze definite di cittadinanza digitale;
5. trasversali alle categorie precedenti: la popolazione femminile e i residenti delle aree periferiche meno servite del territorio.

### **Art. 3 Finalità dell'Avviso**

Scopo della presente procedura è l'individuazione di ETS, singoli o associati, con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione e della realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del progetto "Novara Facile". Gli ETS, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), sono invitati a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7, la domanda di partecipazione (Allegato "MOD. A") e una proposta progettuale (Allegato "MOD. C") di intervento, redatta secondo le indicazioni del Documento Progettuale, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione. La valutazione dei Progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione.

### **ART. 4 - Durata dei progetti oggetto di co-progettazione**

L'attuazione del progetto decorrerà dalla data di sottoscrizione della Convenzione fino al 31/12/2025. Sono fatte salve solo ipotesi di rimodulazione del termine di conclusione delle attività stabilite in norme di legge o in provvedimenti emanati dalla competente Amministrazione centrale. Nel caso di proroga dei termini di chiusura delle azioni, relativamente ai finanziamenti collegati al progetto, lo slittamento dei tempi non comporterà in alcun caso un incremento dell'importo disponibile per la realizzazione del progetto stesso.

### **ART. 5 - Risorse, Piano economico-finanziario e monitoraggio**

1- Le risorse economiche per la realizzazione del Progetto ammontano a complessivi 190.596,97 euro. Tutte le risorse sono comprensive di IVA se dovuta. Il budget economico relativo al totale del finanziamento, comprensivo delle singole voci di spesa, sarà oggetto dei tavoli di co-progettazione. L'importo previsto è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e avvalorate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo:

- a) spese per il personale facilitatore digitale;
- b) costi indiretti forfettari;
- c) fornitura di materiale per la comunicazione
- d) strumentazione tecnologica, piattaforma software

3- L'eventuale strumentazione tecnologica acquistata con le risorse messe a del Fondo PNRR Misura

1.7.2 verrà messa a disposizione di ogni punto di facilitazione in comodato d'uso gratuito da parte del Comune di Novara.

4- La Regione Piemonte trasferirà le risorse finanziarie ai soggetti sub attuatori per la realizzazione degli interventi programmati, sulla base delle modalità qui di seguito descritte:

- **la prima quota** a titolo di anticipazione fino al **20%** dell'importo assegnato a seguito della approvazione del progetto;

- **la seconda quota** pari al **30%** dell'importo assegnato è trasferita a seguito della trasmissione da parte del soggetto sub attuatore della rendicontazione di spesa quietanzata pari ad almeno l'80% dell'importo trasferito a titolo di anticipazione e della documentazione comprovante il raggiungimento del **25%** del target assegnato;

- **la terza quota** a concorrenza del **90%** dell'importo assegnato è trasferita a seguito della trasmissione da parte del soggetto sub attuatore della rendicontazione di spesa quietanzata pari ad almeno l'80% dell'importo già versato e della documentazione comprovante il raggiungimento del **50%** del target assegnato;

- **il saldo finale** pari al **10%** dell'importo assegnato (o importo inferiore) sarà trasferito a conclusione del progetto ed a seguito della trasmissione della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta e quietanzata e della documentazione comprovante il raggiungimento del **100%** del target assegnato.

Il trasferimento delle quote successive alla prima è subordinato al riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati dai soggetti sub attuatori ed alla verifica della percentuale del target assegnato.

5- In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'Ente del Terzo Settore metterà a disposizione proprie risorse strumentali, umane e finanziarie, individuate nella proposta progettuale. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria e per una percentuale non superiore al 2% della risorse messe in campo dall'ETS (almeno il 10% del valore complessivo del progetto).

6- Il piano economico-finanziario dovrà pertanto essere costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'Amministrazione proponente e dall'ETS e dovrà confluire nel Progetto Definitivo elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

7- Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno

definite nella Convenzione oggetto di stipula tra il Comune di Novara e gli ETS, in forma singola o associata, co-progettanti.

8- La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Il soggetto attuatore dovrà provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

9- Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le cadenze periodiche definite dal progetto.

10- L'Amministrazione rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dall'assegnatario con appaltatori, fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti il contratto e comunque con il personale

dipendente impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso assegnatario e detti soggetti.

11- Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 è prevista, per gli ETS che si avvalgono di volontari, la stipula, da parte degli stessi e a carico dell'Ente, a valere sulle risorse messe a disposizione dal presente avviso, di assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato e responsabilità civile verso i terzi. È esclusa qualsiasi rivalsa nei confronti del Comune di Novara. Si evidenzia che non sono rendicontabili sul progetto e quindi non oggetto del contributo, ma comunque utilizzabili ai fini del raggiungimento dei target i tirocinanti o volontari.

12- In relazione alla selezione del personale coinvolto nelle attività da parte del soggetto o raggruppamento di soggetti proponenti, dovrà essere garantito il rispetto delle normative vigenti inerenti le Pari Opportunità, favorendo la parità di genere e la partecipazione delle donne e dei giovani al mercato del lavoro, nonché l'inclusione lavorativa delle persone disabili (D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 sulla Governance del PNRR art. 47 "Pari opportunità di genere e generazionali, inclusione lavorativa delle persone con disabilità nelle procedure di stipula dei contratti pubblici con le risorse del PNRR").

13- Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla revoca totale o parziale del contributo in caso di inadempimento, ovvero in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati entro i termini previsti.

#### **ART. 6 - Soggetti ammessi alla presentazione di manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione**

1- Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

2- Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura.

3- Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000.

4- L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

#### Requisiti di ordine generale:

a) Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

d) rispetto degli obblighi previsti dal D. lgs. n. 39/2014 che ha dato attuazione alla Direttiva 2011/93/UE finalizzata a contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia infantile;

e) ai sensi del DPR 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici), a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165:

- di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi derivanti dal DPR 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) costituisce causa di risoluzione;

- di essere a conoscenza di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013:

*"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.11, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto del pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti";*

*"Sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico".*

g) insussistenza delle seguenti cause di esclusione:

- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'art. 94 D.Lgs. 36/2023, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, e comunque in capo ai soggetti previsti dall'art.94 comma 3 D.Lgs. 36/2023;

- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali, e comunque i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011, in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;

- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;

- per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale, ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);

- esistenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 95, comma 1 D.Lgs. 36/2023;

- operatore economico escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori ai sensi dell'art. 44 del d. lgs. n. 286/1998;

- operatore economico sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'operatore economico;

- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990.

- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
  - violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
  - violazione degli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
  - omessa denuncia all'Autorità giudiziaria da parte dell'Ente del Terzo Settore se vittima dei reati di concussione ed estorsione aggravata;
- I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

#### Requisiti di ordine speciale:

- a) dimostrazione della posseduta capacità di operare e realizzare le attività di cui al presente avviso, esponendo il progetto che si intende realizzare, il Piano dei costi e altresì le relative esperienze maturate e la propria capacità organizzativa funzionale al dispiegamento di attività di facilitazione digitale.
- b) individuazione e disponibilità di un Referente di Progetto;
- c) avere sede operativa nel territorio del Comune di Novara o provvedere ad attivarne una dal momento in cui il soggetto diventa ente attuatore.
- d) impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari, nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Novara da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- e) impegno, per quanto di competenza, a disciplinare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione delle azioni di coprogettazione in termini esattamente conformi alle disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e che si atterrà ad un sistema di contabilità separata e informatizzata

#### Requisiti di idoneità economico-finanziaria:

- a) Al soggetto concorrente unico o al raggruppamento/ATS o consorzio nel suo complesso è richiesto di possedere il requisito della capacità economica e finanziaria adeguata agli interventi richiesti. In caso di Raggruppamento, ATS o consorzio, tale requisito deve essere posseduto dal raggruppamento/ATS o consorzio nel suo complesso e dalla capogruppo in maniera maggioritaria. La comprovata solidità economico-finanziaria dovrà essere certificata attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione.
- b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui alla precedente lett. a), copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito indicato.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e chiarimenti.



## **Art. 7 Modalità di partecipazione all'Avviso Pubblico**

1- Per partecipare all'Avviso Pubblico, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita proposta di partecipazione, da indirizzare al Comune di Novara –Settore 5 - Politiche Sociali, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [sociali@cert.comune.novara.it](mailto:sociali@cert.comune.novara.it) entro e non oltre le ore 12:00 del 24/11/2023, indicando in oggetto la dicitura "AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO – PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "NOVARA FACILE" IN ATTUAZIONE DELLA MISURA PNRR 1.7.2 "CENTRI DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" – CUP F19I23000650006";

2- Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.

3- L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

4- La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A- **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** all'Avviso Pubblico, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato "MOD. A"**, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;

- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

B- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato "MOD. B"**, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 6 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore), di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.

C- **PROPOSTA PROGETTUALE**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'**Allegato "MOD. C"**, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato agli articoli 1 e 2. La proposta progettuale dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale, posto a base della procedura, dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 10 (Criteri di valutazione), con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione, messe a disposizione del soggetto attuatore partner. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta

progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

5- Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati **MOD. A), MOD. B), MOD. C)**: i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.

6- Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

7- Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

#### **Art. 8 Cause di esclusione.**

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

#### **Art. 9 Criteri di valutazione**

1- Le proposte progettuali dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 2 facciate, esclusi eventuali allegati), illustrando in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

2- La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale, complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

Saranno comunque escluse le proposte che non raggiungono la soglia minima di 60 punti .

<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>		<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
1	<i>Chiarezza espositiva nella presentazione della proposta, fornendo tutti gli elementi necessari per la valutazione del progetto, in coerenza con le finalità del Bando Regionale con specifico riferimento alle modalità di gestione organizzativa dei punti di facilitazione digitale, alle modalità con cui raggiungere il target di progetto per il Comune di Novara, all'individuazione dei facilitatori digitali, alla possibilità di utilizzare sedi decentrate rispetto ai 5 punti di facilitazione previsti</i>	50
2	<i>Coerenza del Piano economico finanziario da allegare con la proposta progettuale e con quanto stabilito dal bando regionale rispetto alle voci di spesa ammissibili; Individuazione di risorse proprie ulteriori rispetto a quelle previste dal bando regionale</i>	50

Le proposte progettuali che saranno ritenute conformi ed ammissibili accederanno alla fase di co-progettazione con il Comune di Novara attraverso Determina Dirigenziale che conterrà l'elenco delle proposte ammissibili secondo l'esito istruttorio della Commissione.

#### **Art. 10 Fasi della co-progettazione**

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre fasi:

FASE I - Individuazione degli ETS, in forma singola o associata, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso;

FASE II - Definizione del progetto definitivo, attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Amministrazione proponente ed i referenti tecnici degli ETS selezionati. La procedura verrà attuata in sede di Tavolo di co-progettazione e prenderà avvio mediante confronto sulla proposta progettuale selezionata, con facoltà di apportare variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal documento progettuale elaborato dalla Amministrazione proponente, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, messe a disposizione dalle parti coinvolte;
- d) definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere economico per l'Amministrazione proponente, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione. In caso di mancata definizione di un progetto definitivo che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l'Amministrazione proponente si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione alla fase I e II non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

FASE III - Stipula della convenzione tra le parti, avente ad oggetto la disciplina dei reciproci obblighi derivanti dall'attuazione delle attività previste nel progetto definitivo. La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- a) oggetto e durata dell'accordo;
- b) le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- c) gli impegni delle parti;
- d) le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- e) termini e le modalità di rendicontazione delle spese

#### **Art. 11 Tavolo di co-progettazione**

1- Gli ETS singolo o associato ammessi alla procedura parteciperanno al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

2- Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo degli interventi e delle attività di cui al presente avviso, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

- 3- Il progetto definitivo conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo, fermi restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale presentata dal Soggetto selezionato, nonché gli elementi essenziali delineati dalla Amministrazione precedente in sede di Documento Progettuale.
- 4- Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.
- 5- Qualora l'esito del Tavolo venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione precedente, quest'ultima potrà optare alternativamente per:
  - l'attivazione di un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria;
  - la revoca dell'intera procedura.
- 6- Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo.
- 7- Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i verbali conservati agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.
- 8- Partecipando al presente avviso pubblico, e ai fini dell'avvio e della partecipazione alla procedura di co-progettazione, l'ETS selezionato in forma singola o associata, esprime la propria liberatoria a favore del Comune di Novara in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito del Comune ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, il Comune di Novara è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopra menzionata.
- 9- L'Amministrazione precedente è altresì manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione degli ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

## **Art. 12. Convenzione**

- 1- Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS selezionato quale ente attuatore sarà invitato dall'Amministrazione precedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema in allegato (**Allegato 1**).
- 2- La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra le Parti per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.
- 3- Con la stipula della Convenzione, il Comune di Novara inviterà i Soggetti a:
  - versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
  - produrre, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
  - prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
  - costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.
- 4- L'Amministrazione precedente si riserva, in qualsiasi momento:
  - di chiedere all'ente attuatore la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
  - di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione,

presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC al Soggetto attuatore.

In entrambi i casi, al medesimo, non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

5- La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto attuatore dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Amministrazione procedente trasferirà al Soggetto attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

6- Il Soggetto attuatore sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali altri soggetti con cui attiveranno collaborazioni formali, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati

#### **ART. 10 - Informazioni**

Copia del presente Avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- a) l'Albo Pretorio del Comune di Novara;
- b) il sito internet del Comune di Novara nella sezione avvisi;

Informazioni o chiarimenti inerenti il presente Avviso possono essere richieste via PEC a: [sociali@cert.comune.novara.it](mailto:sociali@cert.comune.novara.it).

#### **Art. 11 - Svolgimento della procedura**

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà ad attivare la fase successiva.

La seconda fase prevede la valutazione della/e proposta/e progettuale/i per la loro dichiarazione di ammissibilità, demandando tale attività ad apposita Commissione, composta da n. 3 membri, nominata dal Dirigente, che opererà in modo collegiale.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai successivi Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

#### **Articolo 13. Obblighi in materia di trasparenza**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

#### **Articolo 14. Elezione di domicilio e comunicazioni**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

#### **Articolo 15. Tutela dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR) del 27 aprile 2016, si informa che i dati personali forniti verranno trattati nel rispetto di quanto dallo stesso

disposto, secondo gli obblighi di riservatezza previsti, esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento di cui al presente Avviso.

Il trattamento dei dati viene effettuato in adempimento di quanto previsto dalla legge n. 241/1990 e dalla normativa richiamata nel presente Avviso. Il periodo di conservazione dei dati è di cinque anni a partire dalla data di conclusione delle attività progettuali e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, dall'art. 51 del Regolamento (UE) n. 223/2014 e dalla normativa nazionale.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini del soddisfacimento della richiesta presentata da chi fornisce i dati. Il rifiuto o l'opposizione al trattamento dei dati contenuti nell'istanza non consente la partecipazione alla procedura comparativa di cui al presente Avviso.

In ogni momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dal succitato art. 13 paragrafo 2 lettere b), c) e d) in materia di accesso ai dati, rettifica e/o cancellazione degli stessi oppure limitazione al loro trattamento, il diritto a revocare il consenso in qualsiasi momento e di proporre reclamo. In relazione al diritto di revoca del consenso, essa non pregiudica la liceità del trattamento in base al consenso fornito prima del ritiro.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Novara, nella persona del Sindaco e legale rappresentante pro-tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Via F.lli Rosselli 1 – 28100 Novara. Il Responsabile della Protezione dei Dati presso il Comune di Novara è l'Avv. Michele Gorga, incaricato alla scopo con decreto sindacale prot. n. 68574 del 26/7/2018 e domiciliato per il compito assegnato presso il Comune di Novara – Via F.lli Rosselli 1 – email:

dpo@comune.novara.it.

Responsabile del trattamento dei dati è la Dirigente del Servizio Servizi Politiche Sociali Dott.ssa Patrizia Spina, domiciliata per la carica presso il Comune di Novara, Corso Felice Cavallotti 23, 28100 Novara.

#### **Articolo 16. Norme di rinvio**

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

#### **Articolo 17. Responsabile del procedimento e chiarimenti**

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore 5 – Politiche Sociali Dott.ssa Patrizia Spina.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo sociali@comune.novara.it entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 14/11/2023 Si provvederà a rispondere a mezzo mail. Le risposte scritte ai quesiti di valenza generale saranno pubblicate sul sito del Comune di Novara nella sezione nella sezione nella sezione Avvisi Pubblici in corso del Portale Appalti:[https://llpp.comune.novara.it/PortaleAppalti/it/ppgare\\_avvisi\\_lista.wp](https://llpp.comune.novara.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp)

#### **Articolo 18. Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

## **Allegati**

- Allegato A: ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
- Allegato B: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
- Allegato C: PROPOSTA PROGETTUALE
- Allegato 1: SCHEMA DI CONVENZIONE

Il Dirigente  
Settore 5 - Politiche Sociali  
**Dott.ssa Patrizia Spina**